

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor  
giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2700	Ai fini della messa in mora del creditore se l'obbligazione ha per oggetto la consegna di cose mobili in luogo diverso dal domicilio del creditore:	3	l'offerta consiste nell'intimazione al creditore di riceverle, fatta mediante atto a lui notificato nelle forme prescritte per gli atti di citazione.	l'offerta deve essere reale.	l'offerta consiste nell'intimazione al creditore di compiere gli atti che sono da parte sua necessari per renderla possibile.	l'offerta deve essere formale.
2701	Ai fini della costituzione in mora del creditore, in quali casi l'offerta della prestazione deve essere reale?	3	Se l'obbligazione ha per oggetto titoli di credito.	Se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare in luogo diverso dal domicilio del creditore.	In tutti i casi in cui il debitore non intenda procedere all'offerta mediante intimazione.	Se l'obbligazione ha per oggetto la consegna di beni immobili.
2702	In tema di mora del creditore, se quest'ultimo rifiuta di accettare l'offerta reale della prestazione avente ad oggetto cose non deteriorabili che possono essere conservate e custodite con spese non eccessive, il debitore:	3	può eseguire il deposito delle cose dovute.	è immediatamente liberato dalla sua obbligazione.	può a sua scelta eseguire il deposito delle cose dovute, o procedere alla loro vendita e depositarne il prezzo.	può procedere alla vendita delle cose dovute e depositarne il prezzo.
2703	In tema di mora del creditore se quest'ultimo non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione, quando si tratti di cose non deteriorabili e che possono essere conservate e custodite con spese non eccessive, il debitore:	3	può eseguire il deposito delle cose dovute.	è immediatamente liberato dalla sua obbligazione.	può a sua scelta eseguire il deposito delle cose dovute, o procedere alla loro vendita e depositarne il prezzo.	può procedere alla vendita delle cose dovute e depositarne il prezzo.
2704	In tema di mora del creditore, quando è liberato il debitore dalla sua obbligazione se il creditore non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione e si tratta di cose non deteriorabili e che possono essere conservate e custodite con spese non eccessive?	3	Eseguito il deposito delle cose dovute, quando questo è accettato dal creditore o è dichiarato valido con sentenza passata in giudicato.	Non appena eseguito il deposito delle cose dovute.	Eseguito il deposito delle cose dovute, quando questo è convalidato dall'ufficiale pubblico che ha proceduto all'intimazione.	Decorso il termine specificamente previsto all'atto del deposito delle cose dovute.
2705	In tema di mora del creditore, il debitore, senza il consenso del creditore, può ritirare il deposito eseguito?	3	No, se questo è stato accettato dal creditore o è dichiarato valido con sentenza passata in giudicato.	No, anche prima che sia stato accettato dal creditore o prima che sia stato riconosciuto valido con sentenza passata in giudicato.	Sì, previa autorizzazione del giudice.	Sì, ma solo se si tratta di cose deperibili o di dispendiosa custodia.
2706	Ai fini della costituzione in mora del creditore in quale momento il debitore può eseguire il deposito di una somma di denaro dovuta?	3	Quando il creditore rifiuta di accettare l'offerta reale.	Quando vi è stata l'autorizzazione da parte del giudice.	Quando vi è stata la nomina da parte del giudice di un sequestratario.	Quando il creditore non si presenta per ricevere, presso il suo domicilio, il denaro offertogli mediante intimazione.
2707	In tema di mora del creditore, il debitore che abbia validamente eseguito il deposito di quanto dovuto, può ritirarlo senza il consenso del creditore?	3	Sì, ma solo fino a quando il deposito non sia accettato dal creditore o non sia dichiarato valido con sentenza passata in giudicato.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo entro il termine specificamente previsto all'atto del deposito.
2708	In tema di mora del creditore, quando è liberato il debitore dalla sua obbligazione se il creditore rifiuta di accettare l'offerta reale delle cose dovute e queste non sono deteriorabili e possono essere conservate e custodite senza spese eccessive?	3	Eseguito il deposito, quando questo è accettato dal creditore o è dichiarato valido con sentenza passata in giudicato.	Non appena eseguito il deposito.	Eseguito il deposito, quando questo è convalidato dall'ufficiale pubblico che ha proceduto all'intimazione.	Decorso il termine specificamente previsto all'atto del deposito.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2709	Nella disciplina dettata per la costituzione in mora del creditore che abbia rifiutato l'offerta reale della prestazione dovuta, in quale momento il debitore è liberato dalla sua obbligazione avente per oggetto titoli di credito?	3	Nel momento in cui ha eseguito il deposito, quando questo è accettato dal creditore o è dichiarato valido con sentenza passata in giudicato.	Nel momento in cui ha fatto l'offerta, anche se questa non è accettata dal creditore o non è ancora passata in giudicato la sentenza che ne dichiara la validità.	Nel momento in cui il creditore ha rifiutato l'offerta.	Nel momento in cui ha eseguito il deposito, anche se questo non è accettato dal creditore o non è ancora passata in giudicato la sentenza che ne dichiara la validità.
2710	In tema di mora del creditore, se quest'ultimo rifiuta di accettare l'offerta reale della prestazione o non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione, il debitore può farsi autorizzare dal giudice a venderle e a depositarne il prezzo?	2	Sì, se le cose non possono essere conservate o sono deteriorabili, oppure se le spese della loro custodia sono eccessive.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo se trattasi di debitore incapace.
2711	In tema di mora del creditore, se quest'ultimo rifiuta di accettare l'offerta reale della prestazione o non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione e si tratta di cose deteriorabili, il debitore:	2	può farsi autorizzare dal giudice a venderle nei modi stabiliti per le cose pignorate e a depositarne il prezzo.	è immediatamente liberato dalla sua obbligazione.	può eseguirne il deposito a spese del creditore.	può venderle dopo averne dato espressa comunicazione al creditore e depositarne il prezzo.
2712	In tema di mora del creditore, se quest'ultimo rifiuta di accettare l'offerta reale o non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione e si tratta di cose che non possono essere conservate, il debitore:	2	può farsi autorizzare dal giudice a venderle nei modi stabiliti per le cose pignorate e a depositarne il prezzo.	è immediatamente liberato dalla sua obbligazione.	può consegnarle alla autorità di pubblica sicurezza che provvederà alla loro vendita e al deposito del prezzo.	può venderle dopo averne dato espressa comunicazione al creditore e depositarne il prezzo.
2713	In tema di mora del creditore, se quest'ultimo rifiuta di accettare l'offerta reale o non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione e le spese della loro custodia sono eccessive, il debitore:	2	può farsi autorizzare dal giudice a venderle nei modi stabiliti per le cose pignorate e a depositarne il prezzo.	è immediatamente liberato dalla sua obbligazione.	può consegnarle alla autorità di pubblica sicurezza che provvederà alla loro vendita e al deposito del prezzo.	può venderle dopo averne dato espressa comunicazione al creditore e depositarne il prezzo.
2714	Secondo il codice civile, per la costituzione in mora del creditore, ai fini della validità del deposito di una somma di denaro cosa deve necessariamente risultare dal processo verbale redatto dal pubblico ufficiale?	2	La natura delle cose offerte, il rifiuto di riceverle da parte del creditore o la sua mancata comparizione e, infine, il fatto del deposito.	La natura delle cose offerte, il rifiuto di riceverle da parte del creditore o la sua mancata comparizione.	Il solo fatto del deposito.	La specificazione dell'oggetto e le dichiarazioni del creditore.
2715	Per la costituzione in mora del creditore, ai fini della validità del deposito è necessario che il debitore abbia consegnata la cosa con gli interessi e i frutti dovuti fino al giorno dell'offerta?	2	Sì, e la consegna va fatta nel luogo indicato dalla legge o, in mancanza, dal giudice.	No, è sufficiente che si sia impegnato ad eseguire la consegna entro tre giorni.	No, è sufficiente che il debitore abbia consegnato la cosa senza gli interessi e i frutti dovuti fino al giorno dell'offerta.	No, è necessario che il debitore abbia consegnato la cosa con gli interessi e i frutti dovuti fino al giorno del deposito.
2716	In tema di mora del creditore, affinché sia valido il deposito delle cose dovute da parte del debitore, è necessario che sia redatto dal pubblico ufficiale un processo verbale da cui risulti tra l'altro:	2	il rifiuto di riceverle da parte del creditore o la sua mancata comparizione.	la paternità delle persone intervenute.	la presenza di un perito estimatore o la notifica allo stesso dell'invito a comparire.	la presenza di quattro testimoni.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2717	In tema di mora del creditore, affinché sia valido il deposito delle cose dovute da parte del debitore, è necessario che sia redatto dal pubblico ufficiale un processo verbale da cui risulti tra l'altro:	2	il fatto del deposito.	la paternità delle persone intervenute.	la presenza di un perito estimatore.	la presenza di quattro testimoni.
2718	In tema di mora del creditore, affinché sia valido il deposito delle cose dovute da parte del debitore è necessario che sia redatto dal pubblico ufficiale un processo verbale da cui risulti tra l'altro:	2	la natura delle cose offerte.	la paternità delle persone intervenute.	la presenza di un perito di parte.	la presenza di quattro testimoni.
2719	In tema di mora del creditore, se, dopo il passaggio in giudicato della sentenza che dichiara valido il deposito della cosa dovuta, il creditore consente che il debitore lo ritiri:	2	egli non può rivolgersi contro i condebitori o i fideiussori.	egli può parimenti rivolgersi contro i condebitori o i fideiussori.	egli può rivolgersi contro i condebitori ma non contro i fideiussori.	egli può rivolgersi contro i fideiussori ma non contro i condebitori.
2720	In tema di mora del creditore, se, dopo l'accettazione del deposito della cosa dovuta, il creditore consente che il debitore lo ritiri:	2	egli non può più valersi dei privilegi, del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito.	egli può ancora valersi dei privilegi, del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito.	egli può valersi dei privilegi, ma non più del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito.	egli può valersi del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito, ma non più dei privilegi.
2721	In tema di mora del creditore, se, dopo l'accettazione del deposito della cosa dovuta, il creditore consente che il debitore lo ritiri:	2	egli non può più rivolgersi contro i condebitori e i fideiussori.	egli può tuttavia rivolgersi contro i condebitori e i fideiussori.	egli può rivolgersi contro i condebitori, ma non contro i fideiussori.	egli non può più rivolgersi contro i condebitori, ma lo può contro i fideiussori.
2722	In tema di mora del creditore, se il debitore ritira il deposito della cosa dovuta prima che sia stato riconosciuto valido con sentenza passata in giudicato:	2	il deposito non produce effetto.	il deposito conserva il suo effetto.	il deposito non perde effetto, salvo che il creditore dichiari di non avervi più interesse.	il deposito conserva effetto fino a che la sentenza non sia stata notificata al soccombente.
2723	In tema di mora del creditore, il deposito della cosa dovuta da parte del debitore non produce effetto:	2	se il debitore lo ritira prima che sia accettato dal creditore.	se il creditore dichiara per iscritto di non volerlo accettare anche dopo il ritiro da parte del debitore.	se il debitore dichiara di volerlo ritirare.	se il debitore notifica al creditore la volontà di ritirarlo.
2724	In tema di mora del creditore, se il debitore ritira il deposito della cosa dovuta, prima che sia accettato dal creditore:	2	il deposito non produce effetto.	questi conserva la facoltà di accettarlo fino a che il debitore non lo informi per iscritto dell'avvenuto ritiro.	il deposito non perde effetto, salvo che il creditore manifesti la volontà di non più accettarlo.	il creditore conserva la facoltà di accettarlo purché ne informi per iscritto il debitore.
2725	In tema di mora del creditore, se, dopo il passaggio in giudicato della sentenza che dichiara valido il deposito della cosa dovuta, il creditore consente che il debitore lo ritiri:	2	egli non può più valersi dei privilegi, del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito.	egli può ancora valersi dei privilegi, del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito.	egli può valersi dei privilegi, ma non più del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito.	egli può valersi del pegno o delle ipoteche che garantivano il credito, ma non più dei privilegi.
2726	Ai fini della costituzione in mora del creditore, il debitore può offrire la sua prestazione di consegnare nelle forme d'uso anziché in quelle prescritte dal codice civile?	3	Sì, ma gli effetti della mora si verificano dal giorno in cui egli esegue il deposito a norma del codice civile, se questo è accettato o è dichiarato valido con sentenza passata in giudicato.	Sì, ma gli effetti della mora si verificano dal giorno dell'offerta, se questa è successivamente dichiarata valida con sentenza passata in giudicato o se è accettata dal creditore.	Sì, ma gli effetti della mora si verificano dal giorno in cui il creditore rifiuta di accettare l'offerta o non si presenta per ricevere le cose offertegli mediante intimazione.	No.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2727	In tema di mora del creditore, quando l'offerta reale della prestazione e il deposito della cosa dovuta sono validi, le spese occorse sono a carico:	1	del creditore.	del debitore.	del creditore e del debitore in parti uguali fra loro.	del debitore, salvo che sia stato diversamente pattuito.
2728	Secondo la disciplina della mora del creditore dettata dal codice civile, se l'offerta consiste nell'intimazione al creditore di prenderne possesso, l'obbligazione ha per oggetto:	1	la consegna di un bene immobile.	la consegna di una somma di denaro.	la consegna di cose mobili presso il domicilio del creditore.	la consegna di titoli di credito.
2729	Secondo la disciplina della mora del creditore dettata dal codice civile, se deve essere consegnato un immobile, l'offerta consiste:	2	nell'intimazione al creditore di prenderne possesso.	nella comunicazione al creditore dell'avvenuta consegna dell'immobile a un custode indicato dal debitore.	nell'affidamento dell'immobile per un periodo determinato ad un notaio, che ne fa avviso al creditore.	nell'avviso al creditore che l'immobile é affidato ad un ufficiale giudiziario che é pronto ad effettuarne la consegna.
2730	Secondo la disciplina della mora del creditore dettata dal codice civile, se deve essere consegnato un immobile, dopo l'offerta mediante intimazione al creditore il debitore che abbia ottenuto dal giudice la nomina di un sequestrario é liberato:	2	dal momento in cui ha consegnato al sequestrario la cosa dovuta.	dal momento dell'intimazione.	dal momento della nomina del sequestrario da parte del giudice.	solo quando il creditore abbia accettato la cosa consegnata al sequestrario.
2731	Secondo la disciplina della mora del creditore dettata dal codice civile, se deve essere consegnato un immobile, dopo l'offerta mediante intimazione al creditore il debitore:	2	può ottenere dal giudice la nomina di un sequestrario.	può affidare l'immobile ad un notaio che ne curi la consegna al creditore.	può effettuare la consegna ad un ufficiale giudiziario, che ne dà avviso al creditore.	può ottenerne la custodia giudiziale.
2732	Se la prestazione consiste in un fare e, l'intimazione non é fatta nelle forme d'uso, in che modo é costituito in mora il creditore?	1	Mediante l'intimazione di ricevere la prestazione o di compiere gli atti che sono da parte sua necessari per renderla possibile.	Mediante offerta reale.	Mediante richiesta informale fatta per iscritto.	Non é necessaria la costituzione in mora.
2733	Se la prestazione consiste in un fare, ai fini della costituzione in mora del creditore, l'intimazione ad esso di ricevere la prestazione o di compiere gli atti che sono da parte sua necessari per renderla possibile può essere fatta:	2	nelle forme d'uso.	nelle stesse forme previste per le obbligazioni pecuniarie.	mediante deposito presso un notaio di un atto contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui il debitore intende eseguire la prestazione.	con ricorso al giudice dell'esecuzione.
2734	Se la prestazione consiste in un fare, il creditore é costituito in mora:	1	mediante l'intimazione di ricevere la prestazione o di compiere gli atti che sono da parte sua necessari per renderla possibile.	mediante l'offerta a mezzo di un ufficiale pubblico a ciò autorizzato di un equivalente in danaro.	mediante il deposito presso un istituto di credito di una somma di danaro pari ai due terzi del valore della prestazione.	mediante la comunicazione scritta della scadenza del termine per l'adempimento al cancelliere del tribunale del luogo di residenza del creditore.
2735	Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta, é tenuto al risarcimento del danno:	1	solo se non prova che l'inadempimento o il ritardo é stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	solo se non prova che l'inadempimento o il ritardo é stato determinato da impossibilità della prestazione da qualunque causa derivante.	in ogni caso.	solo se non prova che l'inadempimento non é stato grave o il ritardo é stato di lieve entità.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2736	Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno?	1	Sì, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	No, salvo che il creditore provi che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato dal dolo del debitore.	Sì, anche se prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	No, in nessun caso.
2737	Il debitore può evitare di risarcire il danno per l'inadempimento o il ritardo nell'esecuzione della prestazione dovuta?	1	Sì, se prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	Sì, se prova di essersi comportato secondo le regole della correttezza.	Sì, se prova di avere usato la diligenza del buon padre di famiglia.	Sì, se prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato dal fatto del terzo incaricato dell'adempimento.
2738	Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è:	1	tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	liberato in ogni caso da ogni obbligazione nei confronti del creditore.	tenuto al risarcimento del danno, anche se prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	liberato da ogni obbligazione nei confronti del creditore, salvo che questi sia un incapace.
2739	Il debitore che esegue in ritardo la prestazione dovuta è:	1	tenuto al risarcimento del danno, se non prova che il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	tenuto al risarcimento del danno solo se il creditore prova che il ritardo non è stato determinato da causa di forza maggiore.	tenuto al risarcimento del danno, anche se prova che il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.	tenuto al risarcimento del danno solo se il creditore è un incapace.
2740	Dopo la scadenza del termine di adempimento di un'obbligazione è necessaria la costituzione in mora del debitore?	2	No, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del creditore.	No, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del debitore.	Sì, in ogni caso.	No, mai.
2741	Il debitore è costituito in mora mediante una intimazione o richiesta fatta per iscritto?	1	Sì.	Sì, solo se è redatta da un pubblico ufficiale.	Sì, solo se è contenuta in un atto di citazione.	Sì, ma solo decorsi otto giorni dall'intimazione o dalla richiesta.
2742	In quale di questi casi non è necessaria la costituzione in mora del debitore?	2	Quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non volere eseguire l'obbligazione.	Quando è scaduto il termine per l'adempimento, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del debitore.	Quando l'esistenza del debito può essere provata mediante atto pubblico.	Quando il debito deriva da una scrittura privata avente data certa.
2743	Non è necessaria la costituzione in mora del debitore quando:	2	il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler eseguire l'obbligazione.	il debitore ha dichiarato anche verbalmente di non voler eseguire l'obbligazione.	è scaduto il termine, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del debitore.	quando il debito deriva da un contratto redatto in forma scritta.
2744	Se il debito deriva da un fatto illecito è necessaria la costituzione in mora del debitore?	2	No.	Sì.	Sì, se si è cagionato un danno nello svolgimento di un'attività pericolosa.	Sì, se si tratta di responsabilità dei genitori per il danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati.
2745	Possono essere costituiti in mora gli eredi del debitore, qualora il termine di adempimento scada dopo la morte del debitore stesso?	3	Sì, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto e, decorsi otto giorni dalla intimazione o dalla richiesta.	No.	Sì, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto.	Sì, mediante intimazione o richiesta anche verbale.
2746	Il debitore è costituito in mora mediante:	1	intimazione o richiesta fatta per iscritto.	solo mediante intimazione fatta con atto a lui notificato nelle forme prescritte per gli atti di citazione.	richiesta fatta in qualunque forma.	solo mediante richiesta fatta con scrittura privata autenticata.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2747	Può essere considerato in mora il debitore che tempestivamente ha fatto offerta della prestazione dovuta?	3	No, salvo che il creditore abbia rifiutato l'offerta per un motivo legittimo.	Sì, a meno che abbia fatto un'offerta reale.	No, mai.	Sì, in ogni caso.
2748	Il debitore che è in mora è liberato per la sopravvenuta impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile?	2	No, se non prova che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	Sì, se il creditore non prova che l'oggetto della prestazione non sarebbe perito presso di lui.
2749	Il debitore in mora è liberato per la sopravvenuta impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile?	2	No, se non prova che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore.	Sì.	Sì, se la prestazione divenuta impossibile ha per oggetto una cosa determinata.	Sì, se la prestazione divenuta impossibile ha per oggetto un obbligo di fare.
2750	Il debitore di un'obbligazione derivante da contratto, formalmente costituito in mora nei modi previsti dalla legge, è liberato per la sopravvenuta impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile?	2	No, se non prova che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore.	Sì, solo se prova che l'oggetto della prestazione poteva essere conservato a condizioni eccessivamente onerose.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.
2751	In qualunque modo sia perita o smarrita una cosa illecitamente sottratta, la perdita di essa:	2	non libera chi l'ha sottratta dall'obbligo di restituire il valore.	libera chi l'ha sottratta dall'obbligo di restituire il valore.	obbliga chi l'ha sottratta, nei soli limiti dell'iniziale arricchimento, a indennizzare l'altra parte della correlativa diminuzione patrimoniale.	obbliga chi l'ha sottratta a restituire il doppio del valore.
2752	In caso di inadempimento di un'obbligazione negativa è necessaria la costituzione in mora del debitore?	2	No.	Sì, se il debito deriva da fatto illecito.	Sì, se è scaduto il termine.	Sì, se il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler eseguire l'obbligazione.
2753	Le disposizioni sulla mora del debitore si applicano alle obbligazioni di non fare?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che dal titolo risulti una contraria volontà delle parti.	Sì, salvo che il debitore sia un incapace.
2754	Il risarcimento del danno per l'inadempimento dell'obbligazione o per il ritardo ha per oggetto:	1	la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta.	solo la perdita subita dal creditore, in quanto ne sia conseguenza immediata e diretta.	solo il mancato guadagno, in quanto ne sia conseguenza immediata e diretta.	la perdita subita dal creditore e il maggior danno, se provato.
2755	Il risarcimento del danno per il ritardo nell'adempimento dell'obbligazione deve comprendere:	1	la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta.	solo la perdita subita dal creditore, in quanto ne sia conseguenza immediata e diretta.	solo il mancato guadagno del creditore, anche se non ne sia conseguenza immediata e diretta.	la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, anche se non ne siano conseguenza immediata e diretta.
2756	Il risarcimento del danno per l'inadempimento dell'obbligazione deve comprendere:	1	la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta.	solo la perdita subita dal creditore, in quanto ne sia conseguenza immediata e diretta.	null'altro che il mancato guadagno del creditore, anche se non ne sia conseguenza immediata e diretta.	la perdita subita dal creditore e il mancato guadagno, anche se non ne siano conseguenza immediata e diretta.
2757	Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di denaro sono dovuti gli interessi legali dal giorno della mora?	2	Sì, anche se non erano dovuti precedentemente e anche se il creditore non prova di aver sofferto alcun danno.	Sì, se erano dovuti precedentemente.	Sì, se il creditore prova di aver sofferto un danno.	No.
2758	Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di denaro, se prima della mora erano dovuti interessi in misura superiore a quella legale, in quale misura sono dovuti gli interessi moratori?	2	Nella stessa misura.	In misura legale.	In misura legale, se il creditore non prova di aver sofferto un maggior danno.	In misura legale, se la somma dovuta è determinata in una moneta non avente corso legale nello Stato.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2759	Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, in caso di costituzione in mora del debitore sono dovuti gli interessi legali dal giorno della mora in mancanza di una qualsiasi pattuizione in materia di interessi?	2	Sì, anche se non erano dovuti precedentemente e anche se il creditore non prova di aver sofferto alcun danno.	No, in nessun caso.	Sì, ma solo se erano dovuti precedentemente e se il creditore prova di aver sofferto un danno.	Sì, ma solo se il creditore prova di aver sofferto un danno apprezzabile.
2760	Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, in caso di costituzione in mora del debitore, se prima della mora erano dovuti interessi in misura superiore a quella legale in che misura sono dovuti gli interessi moratori in assenza di una specifica pattuizione?	2	Nella stessa misura degli interessi dovuti prima della mora.	Nella misura legale.	Nella misura stabilita con valutazione equitativa dal presidente del tribunale del luogo di residenza del creditore.	Nella misura stabilita con valutazione equitativa dal presidente del tribunale del luogo di residenza del debitore.
2761	Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, in caso di costituzione in mora del debitore, se prima della mora non erano dovuti interessi sono dovuti gli interessi moratori in assenza di una specifica pattuizione?	2	Sì, nella misura legale e anche se il creditore non prova di aver sofferto alcun danno.	Sì, nella misura stabilita dal giudice con valutazione equitativa ma solo se il creditore prova di aver sofferto un danno.	No, in nessun caso.	Sì, nella misura legale ma solo se il creditore prova di aver sofferto un danno.
2762	Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, se è stata convenuta la misura degli interessi moratori è dovuto, in caso di costituzione in mora del debitore, l'ulteriore risarcimento al creditore che dimostra di aver subito un danno maggiore?	2	No.	Sì, salvo che il debitore provi la mala fede del creditore.	Sì, in ogni caso.	Sì, salvo che il debitore sia un incapace.
2763	Se l'inadempimento o il ritardo non dipende da dolo del debitore, il risarcimento:	2	è limitato al danno che poteva prevedersi nel tempo in cui è sorta l'obbligazione.	è limitato alla liquidazione del danno che il debitore riconosce.	non è dovuto.	è comunque dovuto, senza alcuna limitazione.
2764	Se il danno per il ritardo nell'adempimento non può essere provato nel suo preciso ammontare:	1	è liquidato dal giudice con valutazione equitativa.	è liquidato dal giudice nell'ammontare richiesto dal creditore.	è liquidato dal giudice nell'ammontare offerto dal debitore.	non è dovuto alcun risarcimento.
2765	Se il danno per l'inadempimento non può essere provato nel suo preciso ammontare:	1	è liquidato dal giudice con valutazione equitativa.	è liquidato dal giudice nell'ammontare richiesto dal creditore.	è liquidato dal giudice nell'ammontare offerto dal debitore.	non è dovuto alcun risarcimento.
2766	In caso di inadempimento dell'obbligazione se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno, il risarcimento dovuto dal debitore:	2	è diminuito secondo la gravità della colpa del creditore e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	è escluso.	è computato nella sua interezza.	è diminuito alla metà dell'ammontare del danno.
2767	Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza?	2	No.	Sì.	Sì, ma il risarcimento è ridotto alla metà dell'ammontare di tali danni.	Sì, ma il risarcimento di tali danni è diminuito dal giudice con valutazione equitativa.
2768	Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno?	2	Sì, ma il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del creditore e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	No, salvo che si tratti di creditore incapace.	No, in nessuna misura.	Sì, ma il risarcimento è ridotto in ogni caso alla metà dell'ammontare del danno.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2769	Il debitore inadempiente è tenuto al risarcimento dei danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza?	2	No.	Sì, ma il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del creditore e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	Sì se l'inadempimento o il ritardo dipende da dolo del debitore.	Sì, se l'inadempimento o il ritardo dipende da colpa del debitore.
2770	Salva una diversa volontà delle parti, il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di terzi, è tenuto a rispondere per i danni causati da costoro?	2	Sì, tanto nel caso in cui derivino da fatto doloso, quanto nel caso derivino da fatto colposo dell'ausiliare.	Sì, ma solo se derivano da fatto colposo dell'ausiliare.	Sì, ma solo se derivano da fatto doloso dell'ausiliare.	No, in nessun caso.
2771	Il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di terzi risponde anche dei fatti colposi di costoro?	2	Sì, salva diversa volontà delle parti.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	No, salva diversa volontà delle parti.
2772	Il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di terzi risponde anche dei fatti dolosi di costoro?	2	Sì, salva diversa volontà delle parti.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	No, salva diversa volontà delle parti.
2773	Salva diversa volontà delle parti, il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di terzi, risponde anche dei fatti dolosi o colposi di costoro?	2	Sì.	Sì, ma il risarcimento è limitato alla perdita subita dal creditore.	No, se l'inadempimento non dipende anche dal dolo del debitore.	Sì, ma il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa o l'intensità del dolo dei terzi.
2774	Il patto preventivo di esonero o di limitazione di responsabilità per i casi in cui il fatto del debitore o dei suoi ausiliari costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico è:	1	nullo.	valido.	efficace.	annullabile.
2775	Il patto che esclude o limita preventivamente la responsabilità del debitore per dolo o colpa grave è:	1	nullo.	valido.	annullabile.	valido solo nelle obbligazioni pecuniarie.
2776	Il patto che esclude o limita preventivamente la responsabilità del debitore per dolo o colpa grave è:	1	nullo.	valido.	efficace.	annullabile.
2777	Il patto che esclude preventivamente in caso di inadempimento la responsabilità del debitore per dolo:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore è un incapace, annullabile negli altri casi.
2778	Il patto che esclude preventivamente in caso di inadempimento la responsabilità del debitore per colpa grave:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore è un incapace, annullabile negli altri casi.
2779	Il patto che limita preventivamente in caso di inadempimento la responsabilità del debitore per dolo:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore è un incapace, annullabile negli altri casi.
2780	Il patto preventivo di esonero da responsabilità per i casi in cui il fatto del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore è un incapace, annullabile negli altri casi.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2781	Il patto preventivo di esonero da responsabilità per i casi in cui il fatto degli ausiliari del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore é un incapace, annullabile negli altri casi.
2782	Il patto preventivo di limitazione di responsabilità per i casi in cui il fatto degli ausiliari del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore é un incapace, annullabile negli altri casi.
2783	Il patto preventivo di limitazione di responsabilità per i casi in cui il fatto del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore é un incapace, annullabile negli altri casi.
2784	E' valido il patto preventivo di limitazione di responsabilità per colpa lieve per i casi in cui il fatto del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico?	1	No.	Sì.	Sì, salvo che il creditore sia un incapace.	Sì, salvo che il creditore sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
2785	E' valido il patto preventivo di esonero da responsabilità per colpa lieve per i casi in cui il fatto del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico?	1	No.	Sì.	Sì, salvo che il creditore sia un incapace.	Sì, salvo che il creditore sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
2786	Il patto che limita preventivamente in caso di inadempimento la responsabilità del debitore per colpa grave:	1	è nullo.	è annullabile in ogni caso.	è valido in ogni caso.	è valido se il debitore é un incapace, annullabile negli altri casi.
2787	Si estingue l'obbligazione quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente risulta in modo non equivoco?	1	Sì.	No.	No, salvo che l'obbligazione originaria derivi da una donazione o da una convenzione matrimoniale.	Sì, se la nuova obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
2788	Se le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso, l'obbligazione precedente si estingue?	1	Sì, se la volontà di estinguerla risulta in modo non equivoco.	No, se la sostituzione non risulta da atto scritto.	Sì, ma in caso di inadempimento il debitore é tenuto a risarcire un danno maggiore.	Sì, ma in caso di inadempimento il debitore é tenuto a risarcire solo il mancato guadagno.
2789	In quali delle seguenti ipotesi si produce la novazione oggettiva della obbligazione?	1	Quando all'obbligazione originaria viene sostituita una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso.	Quando viene modificata una condizione apposta alla obbligazione.	Quando viene rilasciato un nuovo documento da cui risulta l'obbligazione.	Quando viene modificato un termine apposto all'obbligazione.
2790	Si estingue l'obbligazione quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con titolo diverso e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente risulta in modo non equivoco?	1	Sì.	No.	No, salvo che l'obbligazione originaria abbia ad oggetto una somma di danaro.	Sì, se la nuova obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2791	L'obbligazione si estingue quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente risulta in modo non equivoco?	1	Sì, se la nuova obbligazione ha oggetto o titolo diverso.	No, salvo che la nuova obbligazione abbia lo stesso oggetto.	No, salvo che la nuova obbligazione abbia lo stesso titolo.	No, in nessun caso.
2792	Si estingue l'obbligazione quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto diverso e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente risulta in modo non equivoco?	1	Sì.	No.	No, salvo che l'obbligazione originaria abbia ad oggetto una somma di danaro.	Sì, se la nuova obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
2793	L'eliminazione di un termine comporta novazione?	2	No.	Sì.	Sì, se si tratta di termine iniziale.	Sì, se si tratta di termine finale.
2794	Il rilascio di un documento produce, per espressa disposizione normativa, novazione dell'obbligazione?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.	Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
2795	La rinnovazione di un documento produce, per espressa disposizione normativa, novazione dell'obbligazione?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.	Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
2796	Le modificazioni accessorie dell'obbligazione producono novazione?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.	Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
2797	L'obbligazione si estingue ed è sostituita da una nuova obbligazione quando le parti appongono un termine all'obbligazione originaria e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente non risulta espressamente?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che il termine apposto sia a favore del creditore.	Sì, salvo che il termine apposto sia a favore del debitore.
2798	L'obbligazione si estingue ed è sostituita da una nuova obbligazione quando le parti eliminano un termine apposto all'obbligazione originaria e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente non risulta espressamente?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che il termine eliminato fosse stato stabilito a favore del creditore.	Sì, salvo che il termine eliminato fosse stato stabilito a favore del debitore.
2799	Quando le parti rinnovano un documento relativo all'obbligazione, quest'ultima si estingue ed è sostituita da una nuova obbligazione?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che l'effetto dell'estinzione dell'obbligazione originaria non sia stato espressamente escluso dalle parti con clausola inserita nel documento da rinnovare.	Sì, salvo che l'effetto dell'estinzione dell'obbligazione originaria non sia stato espressamente escluso dalle parti con clausola inserita nel nuovo documento.